

Festival Internazionale dell'Oralità Popolare 100.000 euro dalla Fondazione CRT

La cultura orale è un patrimonio dall'alto valore culturale, è storia viva, racconta il territorio, l'anima dei luoghi e delle persone, e solo la memoria collettiva è in grado di non disperdere una ricchezza che è per sua natura volatile, non fissata una volta per tutte.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Torino sostiene anche quest'anno il Festival Internazionale dell'Oralità popolare, il più grande evento della cultura orale in Italia, che fa conoscere, avvicina e rispolvera il repertorio dell'oralità. Lo fa con un contributo straordinario di 100.000 euro, destinato all'associazione Rete Italiana di Cultura Popolare, iniziativa nata in Piemonte che vede ormai interessato tutto il territorio italiano.

Due grandi iniziative vedono coinvolta l'istituzione torinese nella collaborazione con la Rete Italiana di Cultura Popolare: lo sviluppo della prima piattaforma web europea dedicata alla cultura popolare e la creazione del più grande archivio di cultura popolare in Italia, reso possibile grazie alla donazione di Tullio De Mauro, linguista italiano ed ex ministro dell'Istruzione.

La costante crescita dei partners e la presenza di iniziative sostenibili e capillari su tutto il territorio hanno dimostrato la capacità di fare rete e di sviluppare un progetto sostenuto dalla società civile attraverso un approccio orizzontale e partecipato su tutto il territorio italiano.

Il supporto della Fondazione CRT nel 2011 si è focalizzato sullo sviluppo della prima piattaforma web europea dedicata alla cultura popolare, uno strumento che consentirà a tutti i partner della rete di gestire e implementare contenuti e documenti audiovisivi legati ai riti e alle tradizioni del nostro Paese e delle nazioni a cui si è esteso il progetto.

Grazie alla diffusione capillare delle antenne sul territorio, si tratterà di un archivio partecipato costantemente aggiornato che integrerà le tradizioni "vive" in continua evoluzione su tutto il nostro territorio e i nuovi riti che caratterizzano la contemporaneità. L'iniziativa vede coinvolto anche il MIUR con un progetto sperimentale sulle scuole del Piemonte teso a sensibilizzare gli studenti e a coinvolgerli nell'implementazione di materiale online.



Nel 2011 Tulio De Mauro ha donato il suo archivio di cultura popolare alla Rete. Quest'iniziativa, che vede coinvolta la Fondazione CRT e il progetto OGR, consentirà la creazione del più grande archivio di cultura popolare in Italia e, con il supporto dell'Università di Torino, potrà garantire l'accesso in digitale a documenti unici e preziosi. Infatti, la piattaforma web rappresenterà anche il supporto per accedere all'archivio con l'obiettivo di diventare una piazza virtuale per il confronto e la conoscenza delle tradizioni della nostra cultura.

L'attenzione al territorio, alle sue peculiarità ed esigenze, allo sviluppo sociale, culturale ed economico rientra nelle linee strategiche e prioritarie della Fondazione CRT che, con il sostegno alle migliori iniziative, con l'implementazione di progetti propri e attraverso il meccanismo della venture philanthropy tutela e promuove le eccellenze della propria realtà territoriale, Piemonte e della Valle d'Aosta.

La Fondazione CRT è tra i principali soggetti attivi a favore del patrimonio culturale e artistico del Piemonte e della Valle d'Aosta. Il settore "Arte e cultura" è, nella storia della Fondazione CRT, quello cui sono state destinate le maggiori risorse: dal 1992 ad oggi, sono stati deliberati oltre 359 milioni di euro, su un totale di 1 miliardo e 400 milioni di euro.

